

Il neo direttore parla dei nuovi programmi e guarda ai dati d'ascolto: "E' un successo"

La nuova

LA

IL TRASLOCO
Il "divano rosso" trasloca dalla sera di Rai3: diventa lo show del sabato de La7. Nel cast Vergassola, Celestini, Pajella Elio e le Storie Tese, Lillo e Greg Cifola, Minaccioni Rivera e Zoro



LEANDRO PALESTINI

ROMA
LA CRISI politica fa bene a La7. Con la fame di informazione di questi giorni la rete è cresciuta negli ascolti, si è consacrata Terzo polo. L'ad del gruppo, Giovanni Stella, mentre cresce la raccolta pubblicitaria (sui 123 milioni) si dedica alla campagna acquisti: è in arrivo Serena Dandini, con la sua squadra (da Vergassola a Elio e le Storie tese) per uno show del sabato sera e il progetto di un "traino" per il week end del TgLa7. È allo studio un talk culturale (affidato forse a Alessandro Baricco) e un programma fatto su misura per Sabina Guzzanti. Intanto, il Tg di Mentana lunedì ha superato i 3,2 milioni di spettatori (11.55% di share), Lilli Gruber ha portato *Otto e mezzo* a quota 8.38% di share (oltre 2,5 milioni di spettatori), lo speciale *L'infedele* di Gad Lerner dedicato al governo Monti ha avuto 1 milione 490 mila spettatori con il 6.24% di share. *Piazzapulita* di Corrado Formigli ha tenuto botta (5% di share) a *Servizio pubblico* di Santoro. Per *ItaliaLand-Nuove attrazioni* è boom di ascolti: Maurizio Crozza con le parodie di Bossi-Forrest Gump e Napolitano in pantofole ha avuto il quarto miglior ascolto del venerdì sera, 3 milioni 164 mila spettatori, l'11.88% di share.

Il nuovo direttore di La7, Paolo Ruffini, non nasconde la soddisfazione di guidare una rete con il vento in poppa. La sua sfida è anche contro RaiTre (rete che guidava fino a due mesi fa) e l'amico Antonio Di Bella, che reagisce con nuovi programmi di approfondimento, come *In 1/2 ora-La crisi* di Lucia Annunziata, che ruba ascolti a Minzolini e Mentana.

Ruffini, con il suo arrivo La7 sta nascendo il Terzo polo?

«Se guardiamo gli ascolti, la7 è già il terzo polo. Ci sono giorni in cui è anche la terza rete. Ci sono telespettatori per cui è già la prima scelta. E non è solo questione di campagna acquisti. Un palinsesto non è il menu del giorno. È un progetto. È il frutto di un lavoro collettivo. Un lavoro di anni. Nel 2010 la 7 faceva il 2,70 per cento di share nell'intera giornata. Oggi fa praticamente il 4,70. A novembre in prime time siamo al 6 per cento».

Il nuovo quadro politico potrebbe penalizzarvi...

«Questo di vedere tutto attraverso le lenti della politica è un difetto tutto italiano. La 7 è una tv.

- 1 **SERENA DANDINI**
Farà uno show di sabato sera con la squadra di RaiTre
- 2 **CROZZA**
"ItaliaLand": 3,2 milioni di fan, 12% di share
- 3 **GRUBER**
"Otto e mezzo": oltre 2,5 milioni i fan di Lilli Gruber
- 4 **GUZZANTI**
Trattative con Sabina Guzzanti big della satira
- 5 **MENTANA**
Il Tg di Mentana ha 3,2 milioni di telespettatori
- 6 **CUCCIARI**
Geppi Cucciari con "G.Day" è un buon traino per il TgLa7
- 7 **FORMIGLI**
"Piazzapulita" di Formigli tiene botta agli ascolti di Santoro
- 8 **LERNER**
Lo speciale di "L'infedele" con 1,5 milioni di fan

Ruffini: "Siamo già il terzo polo tv" e adesso arrivano Dandini e Guzzanti

La politica la racconta, non la fa. Credo che la domanda di buona informazione non diminuirà».

Con il governo Monti c'è chi ipotizza la crisi del talk show...

«Talk show vuol dire show della parola. Vuol dire confronto di idee, di opinioni, racconto di fatti. Il problema è sempre il come non il cosa. Penso e spero che i politici italiani non si sottraggano al confronto, alle domande, alle inchieste. Che non facciano come i bambini che menano il tavolo dove hanno sbattuto».

Di Bella vuole una RaiTre più flessibile. La sua non lo era?

«Se la Rai diventa finalmente



«E' bello che "Vieni via con me" di Fazio e Saviano venga da noi e segni la nuova stagione de La7

più flessibile e meno ingessata sono contento. Se non lo era certo non dipendeva da me. Credo che la 7 abbia dimostrato in questi giorni di crisi quanto si può essere flessibili e veloci nel raccontare le cose che succedono».

Ci sarà satira su la7? Morderà il Palazzo?

«La satira su la7 c'è già. E continuerà ad esserci. *ItaliaLand* di Maurizio Crozza, è un piccolo capolavoro di scrittura e di ascolti. L'ultima puntata ha fatto quasi il 12 per cento di share e ha generato un traffico impressionante sul web. Poi, nel 2012, quello di Crozza non sarà il solo

programma di satira».

L'ad Stella, che bloccò il contratto di Santoro, a lei ha dato carta bianca?

«La 7 ha una linea editoriale che è sotto gli occhi di tutti. La libertà di racconto, di cronaca, di critica e di satira sono la ragione del suo successo».

Qualche anticipazione?

«A fine gennaio ripartono le *Invasioni barbariche* di Daria Bignardi. In primavera ci sarà un evento con Marco Paolini. A maggio Fazio e Saviano. Da dicembre, per la prima volta nella sua storia La7 si misurerà con la domenica pomeriggio, affidata

ad Antonello Piroso. Da gennaio, la domenica mattina, ci sarà Gianfranco Vissani. Con Lilli Gruber stiamo lavorando ad un programma di informazione sul mondo. Ma le sorprese non finiscono qui».

L'arrivo della Dandini?
«La Dandini di certo non rimarrà lontana dalla tv. E di certo non rifarà *Parla con me*. Presto, molto presto, sarà tutto chiaro».

Nel suo libro, "Scegliete!", lei parla di buona e cattiva tv. Un esempio di cattiva tv oggi in onda?

«Preferisco fare un esempio di buona tv che trasloca dalla Rai alla 7: *Vieni via con me*. È stato un programma spartiacque rispetto alla storia della televisione. È bello per me che segni la nuova stagione de La 7».

© RIPRODUZIONE RISERVATA